

CENSIMENTO DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI INTERESSE AGRARIO

La Legge Regionale 1 marzo 2000 n. 15 tutela le risorse genetiche d'interesse agrario, vegetali e animali, autoctone del Lazio e a rischio di erosione genetica, cioè vecchie cultivar, specie e razze animali un tempo coltivate o allevate tradizionalmente in determinate area geografica della nostra regione e che oggi rischiano di scomparire definitivamente dal territorio perché sostituite da moderne cultivar vegetali e razze animali più produttive.

Per tutelare e valorizzare economicamente e culturalmente queste risorse genetiche, spesso sconosciute, che versano in stato di abbandono, ARSIAL sta effettuando un CENSIMENTO su tutto il territorio regionale al fine di individuarle, caratterizzarle, collezionarle e porle sotto la tutela della L.R. n°15 /2000.

Nel caso la S.V. sia in possesso di vecchie cultivar o razza animali tradizionali del Lazio o è a conoscenza di informazioni utili alla loro individuazione è invitata a collaborare a questo progetto di censimento compilando la seguente scheda di segnalazione sulla base dell'allegato promemoria, verrà contattata telefonicamente dai tecnici ARSIAL.

Grazie per l'attenzione e per la collaborazione.



SCHEDA DI SEGNALAZIONE

da inviare ad ARSIAL

mezzo pec: arsial@pec.arsialpec.it

a mano: presso ufficio protocollo in Via Rodolfo Lanciani, 38 - 00162 Roma

mezzo raccomandata A/R all'indirizzo: Via Rodolfo Lanciani, 38 - 00162 Roma

Non è necessario rispondere a tutte le domande della scheda. E' importante scrivere chiaramente i dati del segnalatore e l'indirizzo del luogo dove è conservata la risorsa genetica. Per informazioni: tel. 06 86273450/453/457/361/565

<p>1. Dati del segnalatore (persona/ente)</p> <p>NOME, COGNOME O ENTE</p> <p>INDIRIZZO</p> <p>TELEFONO, FAX, E- MAIL</p>
<p>2. Possiede varietà locali, ecotipi, vecchie varietà, varietà rare, cloni o razze animali tipiche del Lazio delle specie riportate nel promemoria? Se SI, indicare:</p> <p>SPECIE (es. melo, fagiolo, capra)</p> <p>NOME LOCALE</p> <p>CONSISTENZA (numero di esemplari, superficie investita)</p> <p>UTILIZZAZIONE (es. consumo diretto, trasformazione, vendita ecc.)</p> <p>LUOGO CONSERVAZIONE (es. azienda, orto, giardino, collezione, orto botanico ecc.).....</p> <p>INDIRIZZO DEL LUOGO DI CONSERVAZIONE (prov., comune, loc., via).....</p>
<p>3. Conosce luoghi dove sono conservate varietà locali, ecotipi, vecchie varietà, varietà rare, cloni o razze animali tipiche del Lazio delle specie riportate nel promemoria? Se SI, indicare:</p> <p>SPECIE (es. melo, fagiolo, capra)</p> <p>NOME LOCALE</p> <p>CONSISTENZA (numero di esemplari, superficie investita)</p> <p>LUOGO DI CONSERVAZIONE (es. azienda, orto, giardino, collezione, orto botanico ecc.).....</p> <p>INDIRIZZO DEL LUOGO DI CONSERVAZIONE (prov., comune, loc., via).....</p> <p>DATI POSSESSORE (nome, cognome, indirizzo, tel., fax, e-mail)</p>
<p>4. Per facilitare le ricerche di razze animali e varietà di piante a rischio di scomparsa si prega di segnalare:</p> <p>STUDIOSI LOCALI O AGRICOLTORI DA INTERVISTARE; ARCHIVI E BIBLIOTECHE LOCALI (private, di comuni, conventi ecc.) DA CONSULTARE; ASSOCIAZIONI, AMATORI E COLLEZIONISTI LOCALI; LIBRI, STAMPE, DOCUMENTI ECC., DI CUI SI E' A CONOSCENZA O IN POSSESSO.</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

Informativa ARSIAL sul trattamento dei dati personali (Reg. UE 2016/679)

Il trattamento dei dati personali da lei comunicati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito ARSIAL ai sensi della Legge regionale n.15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario". I dati personali comunicati verranno trattati per la seguente finalità: censimento delle risorse genetiche autoctone del Lazio a rischio di erosione genetica previsto dalla predetta L. R. 15/2000 ed allo scopo di permettere all'Amministrazione di contattarla per informarla ed aggiornarla sulle attività oggetto di tutela delle predette risorse.

Titolare del trattamento è l'ARSIAL - Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio, con sede in via R. Lanciani 38, 00162 Roma, pec: arsial@pec.arsialpec.it. Il Responsabile del trattamento è il Dirigente dell'Area Tutela risorse, vigilanza Qualità delle produzioni, ATQ, dell'ARSIAL con sede in R. Lanciani 38, 00162 Roma.

I dati personali oggetto del trattamento potranno essere comunicati alla Regione Lazio, al Comune competente per territorio e ad altri soggetti per il perseguimento delle finalità previste dalla legge regionale n.15/2000.

In ogni momento lei potrà chiedere al titolare del trattamento, l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei propri dati, ai sensi dell'art. 13.

Allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data

FIRMA

.....

PROMEMORIA

Prima di compilare la scheda di segnalazione da inviare ad ARSIAL, vi consigliamo di leggere l'elenco delle specie vegetali ed animali riportato di seguito al fine di verificare se siete a conoscenza di varietà locali, arboree ed erbacee, autoctone del Lazio, nonché animali allevati in azienda da almeno cinquanta anni, appartenenti alle specie in elenco.

SPECIE VEGETALI

Arboree da frutto e vecchi portainnesti

Albicocco, Amarena, Arancio, Carrubo, Castagno, Cedro, Ciliegio, Cotogno, Fico, Fico d'India, Gelso bianco, Gelso nero, Giuggiolo, Kaki, Limone, Mandarino, Mandorlo, Marasca, Melo, Melograno, Mirabolano, Nettarine, Nespolo comune e giapponese, Nocciolo, Noce, Olivo, Pero, Pesco, Sorbo, Susino, Uva da tavola, Visciolo, Vitigni da vino, ecc.

Ortaggi

Aglio, Agretto, Asparago, Barbabietola, Bietola, Carciofo, Cardo, Carota, Cavolfiore, Cavolo, Cetriolo, Cicoria, Cipolla, Cocomero, Finocchio, Fragola, Indivia, Lattuga, Melanzana, Melone, Pastinaca, Patata, Peperone, Pomodoro, Porro, Radicchio, Rapa, Ravanello, Rucola, Scalogno, Scarola, Scorzabianca o Raperonzolo o Barba di becco, Sedano, Spinacio, Zucca, Zucchini, ecc.

Leguminose

Cece, Cicerchia, Fagiolini, Fagiolino dall'occhio o Vigna o Fagiolina, Fagiolo, Fava, Lenticchia, Lupino, Pisello, Roveja, Moco, ecc.

Cereali e affini

Avena, Farro, Frumento duro, Frumento tenero, Grano saraceno, Mais, Mais dolce, Miglio, Orzo, Panico, Riso, Segale, Sorgo o Saggina, ecc.

Aromatiche ed officinali da orto e selvatiche

Basilico, Liquirizia, Menta, Mirto, Prezemolo, Salvia, ecc.

Piccoli frutti selvatici o coltivati

Alchechengi, Azzeruolo, Corbezzolo, Corniolo, Crespino, Lampona, Pero corvino, Ribes o Uva spina, ecc.

Specie ornamentali e da fiore

Arboree, arbustive ed erbacee.

Piante tessili e tintorie

Cotone, Canapa, Lino, Juta, ecc.

Foraggere ed altre colture da pieno campo

Girasole, Lupinella, Medica, Tabacco, Trifogli, Veccia, ecc.

Piante spontanee utilizzate come ortaggi o nella preparazione di prodotti alimentari tipici locali o in altre produzioni artigianali anche non alimentari

Crescione di fontana o d'acqua, Ramolaccio, ecc.

Selvatici delle specie vegetali coltivate

SPECIE ANIMALI

Razze locali di: bovini, equini, asini, suini, ovini, caprini, conigli e volatili da cortile.

MICROORGANISMI

Lieviti utilizzati tradizionalmente nelle trasformazioni alimentari.